

Comunicato stampa

Architetti: il 22 e 23, all'Auditorium del Massimo la Conferenza Nazionale degli Ordini

Venerdì 23, su Legge per l'Architettura e Codice degli Appalti confronto (ore 12,45) con Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili; in precedenza (ore 11) con Onofrio Cutaia, direttore generale Creatività contemporanea del ministero della Cultura; un link per la stampa per seguire i due dibattiti

Roma, 21 luglio 2021. Legge per l'Architettura e Codice degli Appalti sono due tra i vari temi che saranno affrontati nel corso della Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori in programma a Roma, all'Auditorium del Massimo, il 22 e 23 luglio prossimi.

Alla Conferenza Nazionale - la prima dopo il recente rinnovo della governance della professione - interverranno venerdì 23 luglio, alle ore 11, Onofrio Cutaia, direttore generale Creatività contemporanea del ministero della Cultura e, alle 12,45, Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Un confronto - quello tra Cutaia ed il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, Francesco Miceli che fa seguito ad un recente incontro con il ministro Franceschini - sulla necessità che il nostro Paese si doti finalmente di una Legge per l'Architettura.

“Non una Legge per gli architetti, ma una legge per la società - sottolinea Miceli - che nasca da un processo partecipato e che riconosca l'importanza della qualità dell'architettura. L'architettura è un valore, servono, quindi, regole e procedure per tutelarla: tra queste il concorso di progettazione, strumento fondamentale per selezionare progetti di qualità”.

Di stretta attualità il tema delle modifiche al Codice dei Contratti - e nello specifico quelle all'appalto integrato - che il ministro Giovannini ed il presidente Miceli discuteranno in un confronto.

Per Miceli “l'appalto integrato è una modalità che non tiene conto del valore e della centralità del progetto e non garantisce nemmeno la qualità dell'esecuzione dell'opera. E' del tutto inadatto per le opere in cui è predominante la componente architettonica e nelle quali è necessario mantenere la giusta separazione tra ruolo dei progettisti e quello delle imprese per assicurare un risultato di qualità”.

Su questi temi, due gli emendamenti al DL Semplificazioni presentati dalla Rete delle Professioni tecniche su indicazione del Consiglio Nazionale degli Architetti: uno riguardante l'incarico del progetto di fattibilità tecnico economico affinché venga affidato esclusivamente attraverso il concorso di progettazione; l'altro, per l'istituzione di un fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico economica affinché le stazioni appaltanti possano disporre di adeguate risorse destinate all'attività di progettazione da affidare a professionisti esterni.

I lavori della Conferenza Nazionale degli Ordini sono riservati agli architetti, **i giornalisti e gli operatori dell'informazione che volessero seguire i due confronti (venerdì 23 luglio dalle ore 11 alle ore 13,30) possono collegarsi al link**

<https://attendee.gotowebinar.com/register/6694691422478279440>